



LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Dal Curare al Prendersi Cura

Dr. Pietro La Ciura
S.O.C. Cure Palliative e Hospice
ASL CN1 - Cuneo





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

La cura.....nella mitologia

*Mentre Cura stava attraversando un certo fiume, vide del fango argilloso.
Lo raccolse pensosa e cominciò a dargli forma.*

*Ora, mentre stava riflettendo su ciò che aveva fatto, si avvicinò Giove.
Cura gli chiese di dare lo spirito di vita a ciò che aveva fatto e Giove
acconsentì volentieri.*

*Ma quando Cura pretese di imporre il suo nome a ciò che aveva fatto,
Giove glielo proibì e volle che fosse imposto il proprio nome.*

*Mentre Cura e Giove disputavano sul nome, intervenne anche Terra,
reclamando che a ciò che era stato fatto fosse imposto il proprio nome,
perché essa, la Terra, gli aveva dato il proprio corpo.*

*I disputanti elessero Saturno, il Tempo, a giudice, il quale comunicò ai
contendenti la seguente decisione: **"Tu, Giove, che hai dato lo spirito,
al momento della morte riceverai lo spirito; tu, Terra, che hai dato il
corpo, riceverai il corpo.***

***Ma poiché fu Cura che per prima diede forma a questo essere, finché
esso vive, lo custodisca la Cura....."***

Il mito di cura, Higynus. Liber Fabularum. Il sec. D.C.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

CURA:

Atteggiamento premuroso e costante verso qualcuno o qualcosa

Interessamento solerte e premuroso per un oggetto, che impegna sia il nostro animo sia la nostra attività

Persona, cosa di cui ci si occupa

Oggetto costante (costituito da persone o cose) **dei propri pensieri**, delle proprie attenzioni, del proprio attaccamento

Il complesso dei mezzi terapeutici e delle prescrizioni mediche che hanno il fine di guarire una malattia



Vocabolario lingua italiana, Treccani



LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Quale differenza tra il Curare ed il prendersi Cura ?

**Il guarire o non guarire?
Il tollerare o non tollerare ?
Il vivere o morire?**



Il Curare



LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Probabilmente sia i punti di forza sia i punti di debolezza della medicina contemporanea derivano direttamente dal modello teorico di riferimento: il modello “**disease centred**”, che coincide con il modello biomedico in cui si definisce chiaramente ciò che è l’oggetto della medicina e vengono indicati gli scopi specifici che devono caratterizzare ogni intervento sanitario; **la medicina dunque si deve occupare delle malattie definite in ambiti puramente biologici.**





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il Prendersi cura

Si passa da una *medicina centrata sul medico* ad una *medicina centrata sul paziente* (patient centred) e quindi nella sostanza si trasforma il significato dell'approccio al malato anche nei suoi contenuti teorici ed operativi passando da

“l'insieme dei medicamenti e rimedi per il trattamento di una malattia”

al significato di

“interessamento costante e sollecito nei confronti di una persona o di una cosa”

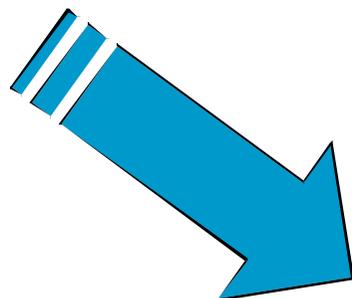




LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

L'evoluzione del concetto di salute...

- **La vita può essere salvata?**



- **La vita può essere di qualità migliore?**





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

“Qualità di vita è la percezione soggettiva che un individuo ha della propria posizione nella vita, nel contesto di una cultura e di un insieme di valori nei quali egli vive, anche in relazione ai propri obiettivi, aspettative e preoccupazioni”

WHO 1998





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

In modo più pragmatico ed operativo, la qualità di vita può essere descritta **da una serie di aree o dimensioni** della esperienza umana che riguardano non solo le condizioni fisiche ed i sintomi, ma anche la capacità di un individuo di funzionare, dal punto di vista fisico, sociale, psicologico e di trarre soddisfazione da quanto fa, in rapporto sia alle proprie aspettative che alla propria capacità di realizzare ciò che desidera.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Le Dimensioni del Prendersi cura

- la dimensione comunicativo relazionale,
- la dimensione dell'accoglienza,
- la dimensione dell'alleanza terapeutica,
- l'informazione,
- il rapporto con la famiglia (risorsa non vincolo),
- la gestione del percorso clinico/assistenziale





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Il prendersi cura si delinea così come un obiettivo diverso dal lottare contro la malattia e la morte, come se queste fossero realtà "curabili in vitro" estratte dall'esistenza personale degli individui con il bisturi della scienza e della tecnologia





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Non esistono solo malati ma individui malati,
ed ogni malato vive e soffre la sua malattia in
modo particolare e peculiare.

Allo stesso tempo, la malattia non
rappresenta solo un evento esclusivamente
biologico, psicologico, sociale o economico
ma è tutto questo insieme





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Ci sono malati che accettano lucidamente e coraggiosamente la malattia.

Si affidano con fiducia al medico ed a tutto il gruppo che lo assiste e lo cura.

Ci sono malati che si rassegnano e si arrendono di fronte alla malattia.

Ci sono invece malati che per difendersi negano la malattia, rifiutano le cure indicate, criticano e contestano diagnosi che considerano sbagliate.

Ci sono malati che addirittura si compiacciono di essere malati, amano la loro malattia forse per i benefici secondari che essa genera





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

“..... è molto più importante sapere quale tipo di malato abbia una malattia che sapere quale malattia abbia un malato”.

William Osler





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Esistono limiti al curare, ma non
esistono o non dovrebbero
esistere limiti al prendersi cura.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Le cure palliative iniziano nel momento in cui si comprende che ogni malato ha la sua storia personale, specifiche relazioni e cultura e che merita rispetto in quanto individuo unico.

Dame Cicely Saunders





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

“ Le C.P. sono un approccio che migliora la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie, costretti ad affrontare i problemi associati a malattie potenzialmente mortali.

Tale approccio si esplica attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza ottenuti tramite l'identificazione precoce, la valutazione e il trattamento del dolore e di altri problemi fisici, psicosociali e spirituali”





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Si può quindi
*“non morire prima di morire, ed
entrare da vivi nella morte...”*

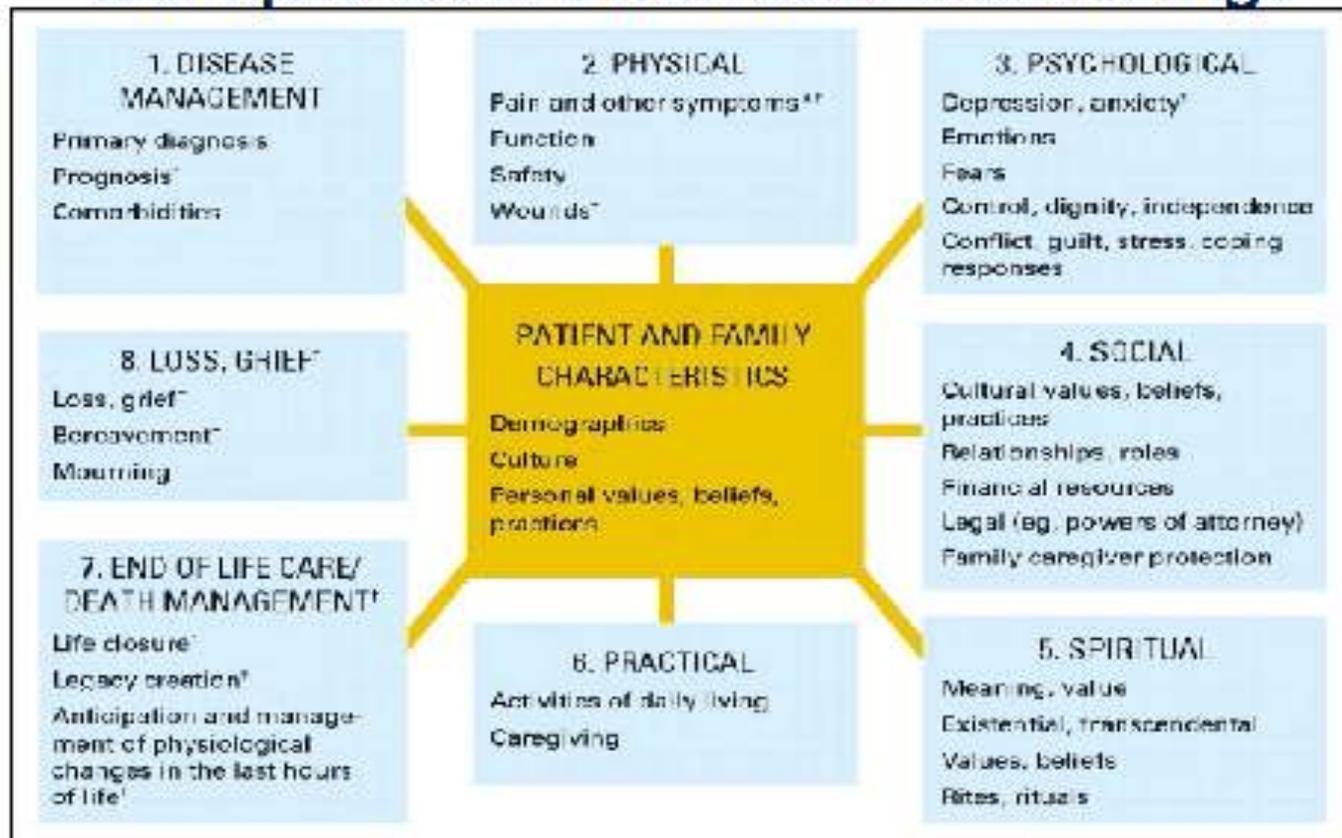
(M. De Hennezel)





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

Multiple issues that cause suffering.



Ferris FD et al. JCO 2009;27:3052-3058

©2009 by American Society of Clinical Oncology





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

VOLUME 27 • NUMBER 12 • JUNE 10, 2009

JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY

ASCO SPECIAL ARTICLE

**Palliative Cancer Care a Decade Later: Accomplishments,
the Need, Next Steps—From the American Society of
Clinical Oncology**

Frank D. Ferris, Eduardo Bruera, Neena Chetty, Charmaine Compton, David Cunniff, Deborah Dudgeon,
Mark Jorlan, Florian Stransky, Charles F. von Gunten, and James H. Von Roenn

JOURNAL OF CLINICAL ONCOLOGY

ASCO SPECIAL ARTICLE

**American Society of Clinical Oncology Provisional Clinical
Opinion: The Integration of Palliative Care Into Standard
Oncology Care**

Thomas J. Soriot, Sarah Teatin, Erin H. Akst, Amy P. Abernethy, Tracy A. Balkovitz, John M. Bosch,
Ester R. Ferrer, Man Lucabo, Diane E. Meier, Judith A. Patz, Jeffrey M. Peppercorn, Mark Soverfield,
Ellen Sovell, and James H. Von Roenn

**7 studi randomizzati identificano il beneficio in QoL e in
alcuni casi in sopravvivenza, della associazione di terapie
oncologiche e cure palliative**





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Tumori, 95: 652-654, 2009

The medical oncologist's role in palliative care: AIOM's position

Vittorina Zagonel^{1*}, Luigi Cavanna², Gianluigi Cetto³, Marco Ciaparrone¹,
Cristiana Di Rocco⁴, Vittorio Franciosi⁵, Marco Maltoni⁶, Paolo Marchetti⁴,
Andrea Martoni⁷, Cataldo Mastromauro⁸, Marta Mazzoli⁹, Cecilia Moro¹⁰,
Carmine Pinto⁷, Giampiero Porzio¹¹, Leonardo Trentin¹²,
and Francesco Boccardo¹³, Task force AIOM Palliative Care in Oncology

Palliative care management in advanced-terminal disease could be realized through close collaboration between the oncology unit and the palliative care unit of an oncology department (if it does not provide its own resources). According to ESMO, a simultaneous care of all persons affected by cancer assures complete care through a “flexible primary care coordination”, defined on the basis of disease stage and organization of each hospital.





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Normative Comunitarie 2003

Raccomandazione (Re. 24) sull'organizzazione delle Cure Palliative →
Principi Guida:

- Cure palliative parte vitale e integrante dei servizi sanitari e delle strategie nazionali per la salute
 - Diritto di accesso ad ogni persona alle C.P.
 - Raggiungimento e mantenimento della migliore qualità di vita per il paziente
 - Creazione di un Team multi professionale specialistico qualificato
 - Accesso non condizionato dal tipo di malattia, dalla sede geografica, dallo stato socio economico del singolo cittadino
 - Formazione di tutti gli operatori su livelli differenziati
 - Ricerca e prove di efficacia risultati dalla ricerca scientifica su tale settore
 - Adeguate ed equo finanziamento
- Adesione ad obblighi e standard professionali codificati (misurazione qualità di vita) per il migliore interesse del paziente





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Le Cure Palliative: il paziente oncologico

Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore (Legge 38)

Art. 5. (*Reti nazionali per le cure palliative e per la terapia del dolore*).

*Per **Rete Locale di Cure Palliative** si intende una aggregazione funzionale ed integrata delle attività di cure palliative erogate nei diversi setting assistenziali, in un ambito territoriale definito a livello regionale, che soddisfa contemporaneamente i **seguenti requisiti**:*





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Legge 38, del 15 marzo 2010 (art 5)

- 1. Strutture organizzative di erogazione e coordinamento della Rete locale di Cure Palliative**
- 2. Cure Palliative per qualunque patologia evolutiva durante tutto il suo decorso, per ogni età ed in ogni luogo di cura**
- 3. Operatività di équipe multi professionali dedicate**
- 4. Unitarietà del percorso di cure domiciliari**
- 5. Continuità delle cure**
- 6. Formazione continua per gli operatori**
- 7. Programmi di supporto psicologico all'équipe**
- 8. Misurazione della Qualità di vita**
- 10. Supporto sociale e spirituale a malati e familiari**
- 11. Programmi di supporto al lutto**
- 12. Dilemmi etici**
- 13. Programmi di informazione alla popolazione sulle cure palliative**
- 14. Programmi di valutazione della qualità delle cure**



Accordo Stato Regioni 2012



**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

AN INTEGRATED PALLIATIVE APPROACH TO CARE • DES SOINS QUI INTÈGREN L'APPROCHE PALLIATIVE



**COST-EFFECTIVENESS OF PALLIATIVE CARE:
A REVIEW OF THE LITERATURE**





**LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA**

According to evidence from the U.S., the U.K., and Canada, hospice palliative care services can significantly reduce the health care costs of patients who are dying. They can reduce hospital admissions, length of hospital stays, re-admissions, visits to intensive care units (ICUs), and inappropriate diagnostics or interventions. Hospice palliative care also improves patient care: it is associated with improved patient and caregiver satisfaction, better symptom control and greater likelihood of the person dying in the setting he or she prefers.





LA BUSSOLA DEI VALORI DELLA RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

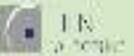
Economist Intelligence Unit

The quality of death

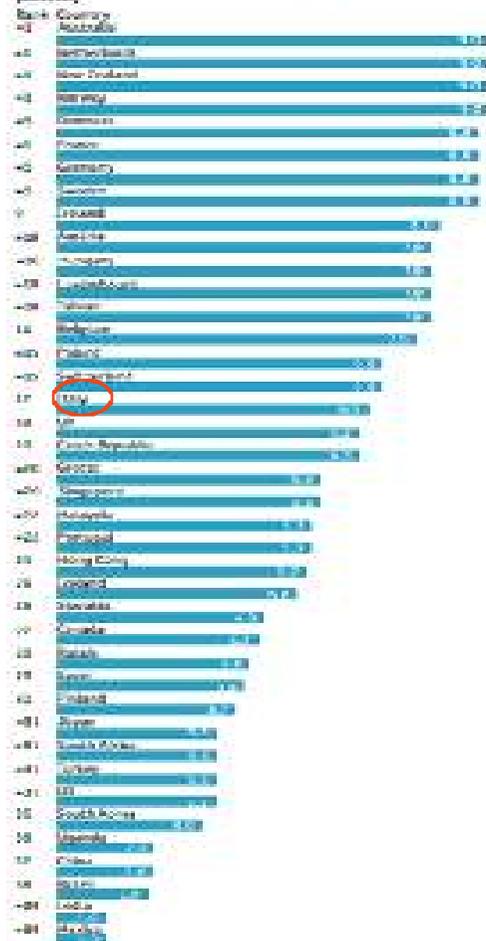
Ranking end-of-life care across the world

Know how to know what to do next

Powered by




Cost of end-of-life care (45% weighting): top – lowest cost to patients



Source: Economist Intelligence Unit

Quality of end-of-life care (40% weighting)



Source: Economist Intelligence Unit





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

Non può essere trascurato infine che il prendersi cura della persona non riguarda solo scienza e pratica clinica e non riguarda solamente il mondo sanitario, ma coinvolge anche precise scelte in merito ad investimenti e mirata allocazione delle risorse espressione di volontà e decisione politica





LA BUSSOLA DEI VALORI
DELLA RETE ONCOLOGICA
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA

«Io penso che l'ufficio del medico non è soltanto quello di ristabilire la salute, ma anche quello di mitigare i dolori e le sofferenze causate dalla malattia; e non solo quando ciò, come eliminazione di un sintomo pericoloso, può giovare a condurre alla guarigione, ma anche quando, perdutasi ogni speranza di guarigione, tale mitigazione serve soltanto per rendere la morte facile e serena.

Ma ai nostri tempi i medici si fanno una sorta di religione nel **non far nulla** quando hanno dato il paziente per **spacciato**; mentre, a mio giudizio, se non vogliono mancare al loro ufficio e quindi all'umanità, dovrebbero acquisire l'abilità di **aiutare i morenti** a congedarsi dal mondo in modo più dolce e quieto e praticarla con diligenza»

Francesco Bacone, 1637



